1826.

26

Firenze 24 10bre 1826

98

104

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Stimatiss^mo Signor Torvaldsen

Ho sentito dal mio figlio Emilio, che oltre le cure da lei usategli onde ottenere un buon successo nell'arte, ha voluto anche ultimamente concedergli con tanta bontà una stanza contigua al suo studio – Io Stimatiss^mo Signore, non so come esprimerle la mia gratitudine per tutto ciò; so, e sento bene quali sono le mie obbligazioni verso di lei e questo sentimento mi è dolce perchè lo devo ad una persona veramente insigne – Gradisca adunque i miei ringraziamenti, quali si partono veramente dal centro del mio cuore, come pure la prego a gradire ed a credere veracemente, che le desidero ogni bene e tutte le possibili consolazioni, tanto nella fine del presente anno, quanto nel principio e proseguimento di quello avvenire

Io reputo inutile il raccomandargli nuovamente il mio caro figlio; tutto ciò che ha fatto per lui mi dà le più belle speranze e mi autorizza a credere, che vorrà riguardarlo anche in avvenire con la medesima bontà

Intanto gradisca l'attestato della mia stima, e mi creda

Sua Serva
Teresa Vedova Santarelli

28/12 1826 93

Al Celebre Signor Cavaliere
Alberto Torvaldsen